

# Draghi: fermate l'assalto alla diligenza

Il Parlamento non attenui la manovra di risanamento  
In arrivo altre grandi aggregazioni bancarie

di Bianca Di Giovanni / Roma

**RICHIAMI** «Il dibattito parlamentare non attenui lo slancio verso il risanamento strutturale (della Finanziaria, ndr)». È questo l'appello che il governatore Mario Draghi lancia alle Camere impegnate nell'esame della manovra. I conti sani per Draghi sono «pre-

quisito dello sviluppo» oltre a essere il risultato. È la crescita «è la migliore risposta alle agenzie di rating». Sarà solo lo sviluppo ad attirare investimenti esteri. Intervenendo alla giornata mondiale per il risparmio alla presenza del ministro del Tesoro e del Capo dello Stato, il governatore ripete la raccomandazione sui rischi di conflitti nella norma che prevede il trasferimento del Tfr all'Inps e invoca il decollo dei fondi pensione. Sullo stesso podio poco dopo è Tommaso Padoa-Schioppa che difende la sua Finanziaria, riprendendo il tema del risanamento unito alla crescita, «priorità delle priorità nell'azione del governo». «L'incremento del consumo pubblico e

privato può innescare una ripresa congiunturale - dichiara - ma la crescita può essere perseguita solo nel contesto di una finanza pubblica in equilibrio, attraverso investimenti volti ad ampliare e a mantenere efficiente la capacità produttiva del paese, a favorire il progresso tecnologico e l'aumento della produttività». L'intervento di Draghi non si limita alla contabilità pubblica. Il governatore guarda avanti e vede nuove riforme da avviare (semplificazione burocratica e concorrenza), «ingessature» da eliminare nel rapporto banche/

imprese, nuove aggregazioni  
**Il governatore annuncia il piano di riorganizzazione di Bankitalia, inviato ai sindacati**

nel sistema bancario, rapporti più corretti allo sportello con i clienti, fino alla tanto evocata «portabilità» del conto corrente, fino all'abbattimento dei costi di gestione. Un accenno «speciale» in questa sede anche alle Fondazioni bancarie - ospiti dell'evento - e alla norma che ne limita il diritto di voto al 30%, per il governatore «da riconsiderare».

Un intervento stringato ma densissimo. Chiuso con una «considerazione di carattere quasi personale» (parole sue) detta a braccio. Qui è arrivato l'annuncio del piano di riorganizzazione interna della Banca, già inviato alle rappresentanze sindacali. Draghi ha sottolineato che il processo di riorganizzazione dell'istituto è «uno snodo fondamentale» e ha quindi voluto «ringraziare tutti i colleghi e il Direttorio per l'aiuto che mi hanno dato in questa riflessione». Draghi ha ringraziato personalmente la direzione generale, l'ex dg Desario e quello attuale Saccomanni, e i vicedirettori Ciocca e Finocchiaro. Il ringraziamento è stato esteso anche a «tutti i funzionari generali» per il contributo alla riorganizzazione che rappresenta «un punto importante nella storia della Banca d'Italia». Più tardi sarà il direttore generale dell'Istituto Fabrizio Saccomanni a spiegare che la riorganizzazione pun-

ta a mantenere le filiali nei soli capoluoghi di regione. La riorganizzazione, da discutere in un percorso condiviso con i sindacati, dovrà quindi portare a un netto dimagrimento della struttura territoriale che oggi è rappresentata da 99 filiali. Oltre alle sedi, la banca avrà quattro o cinque centri specializzati per la gestione del contante. All'estero si prevede di mantenere solo le rappresentanze negli Usa e in Giappone. Nel sistema bancario secondo Draghi «si prospettano in questi giorni altre significative aggregazioni», grazie a un management che si mostra capace di comprendere i benefici dei consolidamenti. Ma le banche devono lavorare ancora molto sul rapporto con la clientela, visto che «I costi dei servizi per la clientela sono in Italia tuttora troppo alti». Da rivedere anche i vincoli sulle partecipazioni nelle imprese, introducendo regole trasparenti ma più flessibili.

**La crescita del Paese è la miglior risposta al giudizio delle agenzie di rating**



Mario Draghi, durante il suo intervento alla 82esima Giornata Mondiale del Risparmio. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

**FONDAZIONI** Tre ore di elogi alle istituzioni che la destra voleva colpire

## E Guzzetti si gode la rivincita sull'ex ministro Tremonti

/ Roma

Giuseppe Guzzetti esce raggiante dalla sala della Cancelleria: una giornata mondiale del risparmio così non la viveva da almeno 5 anni. Mario Draghi ha elogiato le Fondazioni, ripetendo che l'emendamento sul tetto al 30% dei loro diritti di voto andrebbe rivisto. Anche Tommaso Padoa-Schioppa ha riconosciuto il ruolo importante degli enti bancari nel panorama finanziario italiano. Altra aria rispetto agli anni tumultuosi del tremontismo montante, quando l'ex ministro voleva sconfiggere tutto con l'intento non dichiarato di accedere al «tesoretto» (non proprio nascosto) delle fondazioni bancarie. Oggi l'uragano si è calmato e, ironia della sorte, è toccato proprio a Giulio Tre-



Giuseppe Guzzetti. Foto Ansa

monti rappresentare la Camera dei deputati a questa specie di «cerimonia riparatrice». Accanto a lui, l'altro avversario che i vertici dell'Acri ancora devono sconfiggere: Maurizio Eufemi. È lui il senatore dell'Udc che presentò l'ormai celebre emendamento sul tetto al 30% dei

diritti di voto che ancora non viene emendato, nonostante le rassicurazioni del governo (Roberto Pinza). Così Tremonti e Eufemi sono stati costretti ad assistere in prima fila a tre ore di «peana» su quel sistema che loro avrebbero voluto ridimensionare. Alla fine, nessuna dichiarazione: silenzio e via. Delle guerre al calor bianco dell'ultima legislatura è rimasto il gelo. Guzzetti se la ricorda bene: l'assalto alle fondazioni arrivò inaspettato, più che un fulmine una lama lanciata senza preavviso nel corpo profondo del sistema. Ci vollero avvocati di grido, ricorsi, appelli per uscirne vivi. Tremonti dettava la linea, e Domenico Siniscalco eseguiva, senza scomporsi troppo. Ma quelli erano ancora tempi in cui i due collaboravano. Poi...

b. di g.

Guarda [ansa.it](http://ansa.it) e scopri il mondo.



se c'è una notizia, è su [ansa.it](http://ansa.it).

Su [ansa.it](http://ansa.it) tutti possono accedere all'informazione affidabile, completa e indipendente, con approfondimenti e immagini su tutti gli argomenti di interesse. ANSA è l'informazione, grazie a una evoluzione di strutture, mezzi e persone cominciata 60 anni fa, che oggi ci permette di diffondere migliaia di notizie e immagini in tempo reale.

**ANSA**  
[www.ansa.it](http://www.ansa.it)